

ACQUA IN VINO



Il primo miracolo del Signore Gesu', fu il tramutare l'acqua in vino. Egli fu invitato con i Suoi discepoli alle Nozze di Cana in Galilea. Li' era presente anche la madre Maria, che chiese al Signore di manifestarsi con un miracolo. Era finito il vino per i commensali durante le nozze, allora si chiese aiuto al Signore per risolvere il problema. All'epoca un matrimonio o un banchetto senza vino era inconcepibile (Genesi 29:22; Ester 1:7-8; 5:6).

Erano presenti 6 recipienti, che i giudei utilizzavano per la propria purificazione, come scritto in Marco 7:3 „*Infatti i farisei e tutti i Giudei non mangiano se non si sono prima lavate le mani con gran cura, attenendosi alla tradizione degli anziani*”. Allora il Maestro ordino' che si riempissero di acqua. Poi disse loro di attingere e portarlo al maestro della festa. Questo maestro era un intenditore, poiche' disse: «*Ogni uomo presenta all'inizio il vino migliore e, dopo che gli invitati hanno copiosamente bevuto, il meno buono; tu, invece, hai conservato il buon vino fino ad ora*» (Giovanni 2:10). Il Signore aveva fatto il Suo primo miracolo!

Aveva trasformato l'acqua in un ottimo vino. Doveva essere un vino rosso, squisito come un Bordeaux francese, gradevole al palato. Il maestro da tavola seppe subito riconoscere la sua bonta'. Veramente, quando quell'acqua nei recipienti senti' la Voce di Gesu', riconobbe la stessa Voce del Creatore in Genesi 1°. L'acqua arrossi' tanto di vergogna, a motivo della presenza del Signore, da divenire vino rosso.

Oggi purtroppo, i legalisti, vogliono fare il miracolo al contrario, trasformare il vino in acqua. Purtroppo per loro, il miracolo non riesce! Dai loro pulpiti si scagliano contro questa bevanda, poiche' interpretano in malo modo le citazioni del profeta. Gesu' alle nozze di Cana, ha dimostrato di essere il Creatore, sia dell'acqua che del vino. Se bere un po' di vino durante i pasti e' sbagliato, allora il Signore, ha fatto sbagliare, un'intera festa matrimoniale.

Non voglio entrare nel tema del bere o non bere, poiche' e' stato sufficientemente analizzato in altri articoli e prediche. Le Scritture sono molto chiare e non lasciano a fraintedimenti. Gesu' non sbaglio' nel miracolo, infatti e' scritto: „*Gesù fece questo inizio dei segni in Cana di Galilea e manifestò la Sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui*” (Giovanni 2:11). Ecco perche' fece tale segno, per mostrare al mondo la Sua Gloria. Egli era la Parola fatta carne (Giovanni 1:14), e la Sua gloria doveva manifestarsi a tutti. Come puo' trasformare l'acqua in vino, cosi' puo' trasformare un peccatore in credente (Romani 12:2). Il Suo miracolo, non era inteso principalmente per placare la sete degli invitati, ma per iniziare il Suo santo ministero. Come sempre, chi deve credere crede, infatti i discepoli credettero in Lui. Amen!

Dopo questo evento, „*Gesù dunque venne di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva mutato l'acqua in vino. Ora vi era un funzionario regio, il cui figlio era ammalato a Capernaum*”. (Giovanni 4:54) Il secondo segno di gloria, fu la guarigione del figlio del funzionario regio. „*E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e di verità*” (Giovanni 1:14).

Per quanto riguarda il bere un po' di vino, oggi alcuni sono perplessi, altri contrari, altri ancora indifferenti. Come sempre, cio' che fa male, e' l'esagerazione. Le tante domande che oggi ci facciamo, i primi credenti non se le ponevano. San Giacomo, parlo' da parte dello Spirito Santo, a coloro che chiedevano privazioni non scritturali. Egli diede per i Gentili quattro astensioni: *„Perciò io ritengo che non si dia molestia a quelli che tra i gentili si convertono a Dio, ma che si scriva loro di astenersi dalle contaminazioni degli idoli, dalla fornicazione, dalle cose soffocate e dal sangue”* (Atti 15:19-20). A queste considerazioni finali dobbiamo attenerci tutti, senza inventare regole non bibliche.

Si prende il passaggio biblico di Levitico 10:9 *„Non bevete vino né bevande inebrianti (cervogia), né tu né i tuoi figli, quando entrerete nella tenda di convegno, affinché non abbiate a morire; sarà una legge perpetua per tutte le vostre generazioni”*, per giustificare la propria teoria. Si predica che siamo nel Tabernacolo del Signore e quindi ci si deve astenere dal bere vino. E' una bella interpretazione ma forzata per i propri scopi. Gli Eletti oggi sono nel luogo Santissimo, e corrisponde a verita'. Questo Luogo si trova nella loro anima, quando il vero battesimo della Parola in Spirito vi dimora. Ma noi siamo anche fatti di carne, finche' vivremo sulla terra. Se fosse come dicono, allora nel Tabernacolo tali „insegnanti” non dovrebbero mangiare carne e, parlando con rispetto, neanche dormire con la propria moglie. Queste sono le cose, che i sacerdoti discendenti di Aarone non facevano. Non dovremmo prendere neanche la santa Cena, secondo come disse Gesu': *„Poi prese il calice e rese grazie, e lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati”* (Matteo 26:27-28).

Il versetto in questione si riferisce al fatto, che chi entra oggi al culto per fare un servizio al Signore, deve astenersi da vino e cervogia. Non deve entrare euforico di vino affinche', *„...possa distinguere tra il santo e il profano, tra l'impuro e il puro, e possa insegnare ai figli d'Israele tutte le leggi, che l'Eterno ha dato loro per mezzo di Mosè»* (Levitico 10:10-11). Questo e' il motivo, avere la mente libera per discernere! Per quanto riguarda la cervogia, che alcune Bibbie traducono con alcool o bevande inebrianti, in realta' è l'antico termine per indicare la birra, in particolare quella prodotta originariamente senza luppolo, attraverso la fermentazione di orzo, avena o frumento. Si cerca di trovare sostegno nella Parola di Dio, tergiversando il senso del versetto. Come sempre: *„nessuna profezia della Scrittura è soggetta a particolare interpretazione”* (II° Pietro 1:20).

Veramente oggi si fanno prediche completamente annacquate, prive del Vino della Rivelazione. *„E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo rompe gli otri, ed esso si spande e gli otri vanno perduti. Ma bisogna mettere il vino nuovo in otri nuovi, così tutti e due si conservano. Nessuno poi, avendo bevuto del vino vecchio, ne vuole subito del nuovo, perché egli dice: "Il vecchio è migliore" (Luca 5:37-39). Ci vogliono cuori nuovi per fresche Rivelazioni! I cuori vecchi con vecchie dottrine, non reggeranno alla pressione dello Spirito ed esploderanno.*

Un cuore sincero e corretto con Dio, comprendera' sempre la Parola nel modo giusto. *„Ma la parte che è caduta in buona terra sono coloro che, dopo aver udita la Parola, la ritengono in un cuore onesto e buono e portano frutto con perseveranza”* (Luca 8:15).

Il Signore benedica ogni lettore!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Aprile 2026

www.branham.it